



VERBALE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 12/06/2015

Il giorno 12/06/2015, alle ore 10.30, è convocato il collegio dei docenti del Conservatorio "Licio Refice" di Frosinone. Presiede la riunione il Direttore Prof. Raffaele Ramunto, che nomina segretario verbalizzante il Prof. Maurizio Mura. Constatato il numero legale dei presenti, la riunione ha inizio alle 10.50.

Si discute il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale della seduta precedente
- 2) Comunicazioni del Direttore
- 3) Varie ed eventuali

Per il punto 1) il verbale viene approvato a maggioranza con 4 astenuti. Il prof Mura fa presente che in tutto il verbale, ogni volta che è intervenuta la prof.ssa Petone, i suoi interventi sono stati registrati col nome inesatto di 'Pedone'; è quindi da correggere tale dicitura, che si presenta diverse volte nel verbale. Il Direttore fa presente che si provvederà alla correzione del refuso.

Per il punto 2) il Direttore informa l'assemblea sulla situazione dell'impianto di climatizzazione. Esistono due motori: il primo alimenta il piano terra e il primo piano; il secondo alimenta il corpo D: quest'ultimo, a parte l'esigenza di qualche perfezionamento nelle condutture, va bene, ma il gas alimentatore del motore, in base al patto di Kyoto, non risulta più a norma. Bisognerà cambiarlo, con una spesa di qualche migliaio di euro. Tuttavia, la legge ne autorizza l'uso - opportunità della quale ci avvarremo - finché non si rompe l'impianto; dopodiché si provvederà al cambio del gas. Il problema sta nel primo motore. Anche in questo caso c'è il problema del gas fuori norma, ma la macchina è usurata; è quindi necessario sostituire il motore, che costa circa 60.000 euro, una spesa ingente. La provincia potrebbe intervenire con un fondo a sua disposizione e attraverso la sua ditta appaltatrice sta facendo fare preventivi, ma, in realtà, non sarebbe tenuta a collaborare alle spese (in base alla legge di Riforma i Conservatori rientrano nell'ambito delle Università e quindi non si potrebbero avvalere delle risorse della Provincia) e per questo – fermo restando che alla provincia stessa vanno tutti i nostri ringraziamenti - il Conservatorio dovrà provvedere a costituire un fondo proprio per sostenere le spese ingenti legate ai consumi e alle manutenzioni.

Interviene il prof. Battista, che propone di creare tale fondo ricavandolo da una parte degli importi di ciascun docente relativi alle ore aggiuntive. Secondo il prof. Ramunto il reperimento delle risorse economiche dovrebbe avvenire non attingendo da un'unica fonte, ma da una serie di risorse derivate dalle diverse attività (ad esempio i Co.Co.Co.).

Secondo il Prof. Bettazzi sarebbe auspicabile utilizzare gli importi derivati dal 5 per 1000 nelle dichiarazioni dei redditi, da estendere a tutto il personale del Conservatorio; si potrebbe, inoltre, come fanno molti Conservatori italiani, chiedere al pubblico una modesta cifra di ingresso per i concerti o i saggi: tale importo, tuttavia, secondo quanto segnala il prof. Cipriani, giungerebbe troppo tardi nelle casse dell'Istituto. Secondo il Prof. Panone potrebbe essere un'iniziativa interessante quella di proporre un inno, composto dai docenti del Conservatorio, per il Frosinone calcio, che è venuto in serie A, e trarre introiti dai conseguenti diritti d'autore, come hanno fatto anche altri Conservatori italiani, fra i quali quello di Matera.

Il Direttore ricorda a tutti l'urgenza e la necessità di avere le risorse economiche subito, nei tempi utili relativi alla scadenza della bolletta: per questo è necessario ottimizzare immediatamente i fondi disponibili, ferme restando tutte le ipotesi possibili per il successivo reintegro delle somme. La Prof.ssa Moretti ricorda a tutti che i contributi della Provincia, non previsti teoricamente dal momento che i Conservatori sono equiparati alle Università, sono il residuo di una fase precedente, nella quale questo ente contribuiva alle spese dei Licei. Per quanto concerne l'ipotesi di far pagare un biglietto, questa potrebbe essere possibile solo costituendo una Partita IVA per il Conservatorio. Il Prof. Giraldi fa notare che da tempo aveva fatto una richiesta in tal senso. Interviene la prof.ssa Marianna Rossi che rileva come, a quanto le risulta, siano a disposizione del Conservatorio 40.000 euro per la manutenzione degli impianti. Secondo il Prof. Proietti è necessario che Narducci spieghi subito le modalità con le quali sono stati impiegati questi fondi. Convocato dal Direttore, partecipa all'assemblea lo stesso Direttore amministrativo, Dott. Maurizio Narducci, che ribadisce come, a seguito della legge di Riforma, che fa rientrare i Conservatori nell'edilizia universitaria, quest'ultima dovrebbe essere autofinanziata; malgrado la Provincia, gentilmente e impropriamente, stia continuando a sostenere le spese relative a piccoli interventi sull'impianto di climatizzazione e sulla messa a norma dell'impianto anti-incendio, tutte le altre spese (elettricità, telefono, giardino, etc.) sono comunque a carico del Conservatorio. A riguardo Narducci dichiara che divulgherà per email a tutti i docenti un documento di contabilità con la distinta di tutte le spese sostenute, che spiegherà dettagliatamente come siano stati impiegati i 40000 euro disponibili. Il Prof. Proietti esprime la sua preoccupazione in relazione al fatto che, sulla base di quanto dichiarato dalla Signora addetta al corso sulla sicurezza, l'impianto di messa a terra non sarebbe in funzione. Narducci replica facendo presente che, malgrado l'impianto elettrico del Conservatorio sia lacunoso in quanto non settorializzato (ogni volta che c'è un problema in un settore si blocca tutto l'impianto), in ogni caso la messa a terra dell'elettricità è assolutamente garantita. Il Prof. Bellucci specifica che durante il corso sulla sicurezza si era detto che la mancanza di messa a terra si riferiva all'impianto di climatizzazione e non a quello elettrico. Il Prof. Belli chiede che venga esaminata anche l'opzione di messa a terra presente nei raccordi di metallo delle finestre. Prima di congedarsi dalla riunione, il Dott. Narducci fa presente che per un nuovo impianto di climatizzazione completo i costi sarebbero esorbitanti (circa 200.000 euro) e non potrebbero essere colmati solo attingendo dalle ore aggiuntive. Pertanto si renderebbe necessario il contributo del Ministero, cui andrebbe inoltrata una precisa richiesta.

La Prof.ssa Ghigo reputa molto grave la chiusura del Conservatorio che si è adottata quest'anno e chiede che si intervenga preventivamente su tutte le problematiche di agibilità dell'Istituto. Secondo il Prof. Menicocci è importante avere una informativa completa sulle spese del Conservatorio; in particolare chiede quali siano le voci certe delle disponibilità del fondo d'Istituto che è possibile utilizzare immediatamente. Il Direttore fa presente che esistono diversi capitoli di spesa cui fare riferimento: non è opportuno basarci su interventi singoli, ma è piuttosto opportuno analizzare il complesso delle risorse subito disponibili, proponendo solo in un secondo momento interventi ulteriori; il tutto dovrà essere vagliato dal Consiglio di amministrazione, eventualmente coinvolgendo anche il Consiglio Accademico.

La prof. ssa Marianna Rossi rileva che tutta una serie di documenti relativi alle voci di bilancio, oltre che quelli relativi ai verbali dei diversi organi (consiglio di amministrazione, nucleo di valutazione, etc.), sono atti pubblici e dovrebbero essere pubblicati sul sito, cosa che non sempre avviene (la prof.ssa Rossi ricorda che ha dovuto fare ricorso ad un avvocato per prendere visione di alcune documentazioni relative a tali atti). Il Consiglio Accademico, inoltre, dovrebbe prendere diretta visione dei bilanci, dal momento che uno dei compiti di tale organo è quello di "determinare il piano di indirizzo e la programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca, tenuto conto delle disponibilità relative all'esercizio finanziario di riferimento". La prof.ssa Rossi fa presente che il PGA dello scorso Anno Accademico non è stato approvato da alcuni consiglieri accademici proprio perché sono mancati i dati sulle disponibilità economiche dell'Istituto; lei stessa, in diverse riunioni del C.A., aveva ripetutamente sollecitato una presa visione dei dati dei bilanci, per consentire di proporre un indirizzo programmatico più razionale, ed aveva auspicato una riunione congiunta con il Consiglio di amministrazione, cosa ora ipotizzata dal Direttore. Dal momento che anche quest'anno la disposizione di far inoltrare da parte dei Dipartimenti e dei coordinamenti le richieste di proposte per il PGA è stata portata avanti con la stessa logica precedente (cioè senza un quadro chiaro delle risorse economiche disponibili) la stessa prof.ssa

Rossi critica tale procedura ed allega al presente verbale un documento, il cui testo, riportato a seguire in corsivo e già notificato alla Direzione con Prot.. 3984/F-6 del 12 giugno 2015, è il seguente:

La sottoscritta Marianna Rossi, in merito alle procedure adottate dalla Direzione per le proposte del PGA, ritiene che siano non legittime.

Il DPR 132 del 28 febbraio 2003 e succ. mod. recita quanto segue all'art. di competenza:

".....il C.A. determina il piano di indirizzo e la programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca, tenuto conto delle disponibilità relative all'esercizio finanziario di riferimento".

La Direzione ha inviato le schede e le linee guida del precedente A.A. approvate nella seduta del C.A. del 26/7/2014 e mai inviate per l'anno di riferimento.

Ancora una volta quest'anno il C.A. non è assolutamente informato sugli aspetti economici e finanziari né vi sono state riunioni per le linee guida di indirizzo del PGA che certo dovrebbero seguire i dati economici.

Nel precedente A.A. 2013/14 con alcuni Consiglieri ho bocciato il PGA perché non sono mai pervenuti i dati economici di riferimento e di partenza. Quanto dichiarato è visionabile nei verbali del C.A. del 31/5/14 n.9, del 26/6/2014, del 9/7/2014, del 24/7/2014, nel verbale del 9/9/2014.

Per prendere visione almeno dei bilanci la sottoscritta ha dovuto pagare un avvocato per l'accesso ad atti che dovrebbero essere affissi all'albo di legge.

Per quanto esposto chiedo al Direttore di riunire preliminarmente il C.A. il quale, come di legge deve dare le linee di indirizzo dopo visione e analisi dei piani economici.

Come docente e come Consigliere Accademico . mi dissocio da questa erronea procedura ricordando che il C.A. è un organo di governo e di controllo con tutte le conseguenti responsabilità.

La sottoscritta fa altresì presente che non è in vigore presso il Conservatorio "L. Refice" di FR un "prezzario" che stabilisca a monte i costi di ogni singola attività.

Anche questa mancanza rende le procedure di presentazione del PGA non a norma. La prof.ssa Marianna Rossi fa poi presente che tutta la difficile situazione relativa agli impianti dell'Istituto potrà essere affrontata organicamente, oltre che con il contributo ministeriale, anche e soprattutto attingendo razionalmente alle risorse disponibili avendo, appunto, delle stesse un quadro chiaro. In questo modo si potrebbe evitare il pericolo di uno sperpero di fondi.

Il Direttore fa presente che il PGA scorso fu approvato dal Consiglio Accademico sulla base della qualità dei progetti artistico-didattici e al fatto che, essendo stato approvato il bilancio dal Consiglio di amministrazione, si è riscontrata la piena copertura economica relativa a tutte le proposte; non c'è stata, quindi, alcuna forma di sperpero di risorse. Nel prossimo PGA si considererà sempre la qualità e l'entità delle proposte didattico-artistiche in rapporto ai fondi disponibili, che devono essere resi noti dall'amministrazione, ma si tenderà ad ottimizzare le varie proposte ricorrendo eventualmente a riduzioni o accorpamenti, ove necessario. Interviene ancora la prof.ssa Marianna Rossi, facendo notare come sia del tutto assente un qualunque tipo di tetto relativo ai concerti o alle masterclass; il che rende molte proposte incongruenti, dal momento che un collega chiede per una masterclass o un concerto 700 euro, un altro ne chiede 1500 o 2500. Certo, se le possibilità economiche dell'Istituto consentono questo non si può parlare di sperpero, ma quanto meno di scarsa razionalizzazione della spesa. La Prof.ssa Rossi chiede al Direttore di cambiare questa procedura di attribuzione delle proposte del PGA nel senso da lei indicato: sia con la chiara indicazione del fondo totale disponibile che stabilendo un prezzario per le proposte singole dei Dipartimenti o dei Coordinamenti. Il Direttore fa presente che di tutto questo sarà discusso nelle sedi opportune (il Consiglio Accademico e il Consiglio di Amministrazione) ma che l'indicazione di un prezzario non appare logico, vista la necessità di valutare la qualità delle diverse proposte. Secondo il Prof. Belli il Consiglio Accademico dovrebbe suggerire, di anno in anno, una linea unica di riferimento, per il PGA, sulla quale far concentrare le proposte dei Dipartimenti e dei Coordinamenti, con relativi ospiti, docenti ed artisti esterni invitati, che dovrebbero orientare le loro masterclass o i loro concerti in questo contenitore. Il Prof. Ramunto prende atto di tutti i suggerimenti, ma fa presente che per tutte le innovazioni bisogna procedere con gradualità, facendo un passo per volta: quest'anno è stata per la prima volta fornita ai Dipartimenti una scheda. Tutto il resto verrà da sé attraverso ulteriori discussioni nelle sedi competenti, con il contributo di tutti.

Il Direttore, viste le dimissioni del Presidente del Conservatorio prof. Carlino, fa presente che è stata inviata al Ministero una terna di candidati, fra i quali l'ex direttore amministrativo Dott. Massimo Turriziani. Il Conservatorio sta provvedendo a sollecitare per quanto possibile la nomina.

Per quanto concerne la situazione dell'Auditorium, il Prof. Ramunto rileva che in questo momento di assenza di Presidente e di Consiglio di amministrazione, vista la difficoltà della situazione, ha ritenuto opportuno rivolgersi alla persona che seguì inizialmente tutte le pratiche relative alla trasformazione della palestra in Auditorium, con le relative problematiche burocratiche: il Dott. Tarcisio Tarquini. Questi si è reso disponibile a prendere in mano la situazione a titolo assolutamente gratuito e seguirà tutte le pratiche necessarie per consentire quanto prima l'apertura dell'Auditorium, che auspicabilmente potrebbe avvenire già all'inizio del prossimo Anno Accademico.

Il Direttore rende noti all'assemblea i dati sulle domande di ammissione: sono state presentate 296 domande di ammissione ai Trienni, fra le quali, a parte pop, jazz e musica elettronica, sempre molto positivamente presenti, figurano 26 Trienni di pianoforte, 24 di canto, 4 di percussioni, 8 di flauto, 4 di composizione, 6 di violino; per il Biennio le domande di ammissione sono state 89, di cui 24 di canto, 8 di pianoforte, 5 di clavicembalo, 6 di musica da camera. Le richieste di ammissione ai corsi di base sono state 130, delle quali 28 di pianoforte, 11 di violino e 7 di viola. La prof.ssa Moretti fa presente che con la fine del Vecchio Ordinamento sarà necessario creare una nuova strutturazione didattica dei corsi. Sarà necessario rimodulare il Monte ore di tutti, in particolare lavorando nelle fasce pomeridiane

Il Prof. Ramunto rende noti all'assemblea gli esiti positivi, per il Conservatorio, del Premio Abbado, che ha visto affermarsi alcuni nostri studenti: per la Musica elettronica Diego Capuccitti (primo premio), per la tromba Samuele Del Monte (secondo premio), che entra di diritto nell'Orchestra Nazionale dei Conservatori, per la composizione Sabino De Bari (terzo premio), per la popular music (musica pop/rock) il quintetto di Roberta Campoli (voce), Stefano Cavese (piano e tastiera), Alessandro Clementoni, Stefano Di Meglio (basso elettrico) e Carola Jaquino (batteria).

Il Direttore ricorda la recente scomparsa della collega Annabella Rossi, della studentessa di didattica Claudia Pascale e di Ermete Quondampaulo, clarinettista del Teatro dell'Opera ed ex docente del Conservatorio, ai quali viene dedicato un minuto di raccoglimento. Interviene la Prof.ssa Porrino, che ricorda alcune esperienze personali ed artistiche vissute a fianco della prof.ssa Annabella Rossi.

Per le Varie ed eventuali interviene il prof. Mura, che chiede un intervento organico sul problema dell'attribuzione delle aule, per evitare gli inconvenienti che si sono verificati quest'anno, in particolare per i docenti di Storia della musica e di didattica, che abbisognano di aule con attrezzatura audio-video. Dal Prof. Mura è stata inoltrata a Gennaio una richiesta scritta di acquisto di un monitor con lettore DVD e CD per l'aula 48, ma finora tale richiesta non è giunta a buon fine. Anche la prof.ssa Agresta, per i suoi corsi sulla storia della musica applicata alle immagini ha chiesto un potenziamento dei supporti audio-video per l'aula 50. Il Prof. Mura plaude all'iniziativa della Direzione di attribuire, fra le sue collaborazioni, un incarico per l'organizzazione delle aule ad un docente, ma fa presente che tale incarico deve collegarsi ad una particolare attenzione al problema di attribuire le aule attrezzate ai docenti di Storia della musica e di didattica, cercando, per quanto possibile, di conciliare giorni ed orari di lezione degli stessi in modo di attribuire opportunamente le aule con audio-TV. Per evitare improprie occupazioni di aule da parte di docenti, Mura propone di indicare in un tabellone generale l'attribuzione delle aule esposto chiaramente nei singoli piani e non solo in possesso del personale ausiliario.

La Prof.ssa Ramous chiede che le venga attribuita un'aula più idonea e spaziosa, o che, quanto meno, vengano rimossi gli scatoloni e il cartone dalla sua attuale aula, la 43: una richiesta da lei ripetutamente fatta in tal senso e che non ha finora avuto esito. Il Prof. Sebastiani fa presente che a tutti i docenti di didattica è necessaria la disponibilità delle aule più grandi del secondo piano e che a lui personalmente venga concessa un'aula con lo strumentario Orff. Grazie anche all'intervento del prof. Belli è stato comunque possibile realizzare due concerti nelle scuole del territorio con tale materiale. Interviene il Direttore e fa presente che al Prof. Belli è stato attribuito l'incarico di conservare e rendere disponibili gli strumenti.

Interviene ancora il Prof. Mura, che chiede a tutti i docenti ad una maggiore flessibilità negli orari di lezione per andare incontro alle esigenze degli studenti, che spesso sono costretti a venire

in Conservatorio per 4 o 5 giorni a settimana. In particolare Mura invita i docenti che tengono per molte ore al giorno a lezione gli studenti di lasciare maggiori spazi orari per consentire altre lezioni.

Mura segnala poi il fatto che in alcuni casi, in questi anni e nei precedenti, si sono verificati casi di docenti regolarmente nominati nelle commissioni di laurea che sono letteralmente fuggiti dal Conservatorio rendendo problematico lo svolgimento delle prove finali. Tali docenti, interpellati in seguito, hanno sostenuto che non sapevano di essere stati nominati. Interviene il Direttore, che fa presente come, oltre a prevedere le normali modalità di notifica delle convocazioni nelle commissioni, lui stesso abbia introdotto la prassi dell'avvertimento telefonico dei docenti entro due o un giorno prima dell'esame. Visto quanto segnalato dal prof. Mura, Ramunto dichiara che potrebbe introdurre un libro con le convocazioni e farlo firmare dai docenti. Il Prof. Mura specifica che la sua non intendeva essere una critica a questa Direzione o alla precedente, che hanno agito in modo burocraticamente corretto, ma un invito a tutti i docenti ad agevolare i contatti reciproci durante i giorni d'esame, evitando, in particolare, di rendersi telefonicamente irraggiungibili nelle sessioni di laurea o negli appelli del Nuovo o del Vecchio Ordinamento.

La prof.ssa Crucitti lamenta il fatto che lo scorso anno era stato inizialmente divulgato un calendario scolastico, che poi non è stato rispettato: anche per questa ragione si sono creati problemi per le aule. Inoltre la stessa prof.ssa Crucitti fa presente che uno dei problemi della formazione delle commissioni delle Lauree è stato determinato dalla mancata notifica degli spostamenti di orario: a lei è successo che non è stata avvisata del fatto che le era stato spostato al pomeriggio un esame di laurea e non ha potuto partecipare perché impegnata nell'orario di lezione.

La prof.ssa Ghigo si dichiara d'accordo con il prof. Mura sull'invito, fatto ad alcuni docenti, a non 'sequestrare' gli studenti per ore ed ore (ci sono docenti che fanno lezione per 6 ore al giorno) a scapito delle materie trasversali; tale accumulo mette in seria difficoltà gli studenti-lavoratori, che non hanno la possibilità di frequentare per troppi giorni. La prof.ssa Ghigo invita tutti i docenti a comunicare per tempo gli orari di lezioni, onde agevolare il compito del Prof. Timpani. Per quanto concerne le prove finali di Diploma. la Ghigo chiede di evitare che si nomini il docente relatore come Presidente di commissione.

IL prof. Mura fa infine presente che in occasione della presentazione delle proposte per il PGA, che lo coinvolge in quanto responsabile del coordinamento delle discipline storico-musicologiche (che da quest'anno può produrre autonomamente proposte per il PGA stesso), si trova in difficoltà, dal momento che fra i docenti di storia della musica figurano richieste per il PGA diverse dal punto di vista economico per progetti simili come numero di ore. Il Prof. Mura concorda con la prof.ssa Marianna Rossi sulla necessità di stabilire, per il futuro, almeno un tetto di riferimento per i singoli progetti (concerti o masterclass) e rende noto che si regolerà secondo il buon senso e sulla base delle ore di impegno per ciascuna proposta, tentando di omogeneizzare il più possibile le richieste economiche.

Interviene il Prof. D'Achille, che lamenta il fatto che nella scorsa settimana le stesse aule previste per i suoi esami sono state attribuite ad altri colleghi per le lezioni ed ha dovuto traslocare due volte per poter svolgere gli esami stessi. D'Achille concorda col prof. Mura sul fatto che le attribuzioni delle aule debbano essere pubblicate in fogli ben visibili su tutti i piani ed auspica una comunicazione fra le segreterie (che hanno il quadro degli orari di servizio), chi gestisce i calendari degli esami e le attribuzioni delle aule. Infine propone la collocazione, nella parete della Direzione, di una bacheca magnetica di 360 righe con in verticale tutte le aule del Conservatorio, indicando, eventualmente anche con colori diversi, quello che succede nell'anno nelle diverse aule, fra le diverse attività dei Dipartimenti e dei singoli docenti.

Il Prof. Tombolesi, a proposito del problema delle aule, propone di eliminare il vecchio orario settimanale, soprattutto perché ci sono corsi semestrali e corsi di breve periodo; nel Dipartimento di jazz e popular music viene infatti stilato subito un orario generale di tutte le lezioni che si svolgono da Novembre a Giugno, che viene spesso modificato strada facendo ma dove il problema delle aule viene risolto attraverso tale programmazione. In questo modo si può attribuire in modo mirato un'aula ad una singola disciplina o docente, con relative tipologie di attrezzature didattiche collegate. Il prof. Belli dichiara la sua contrarietà all'attribuzione rigida di un'aula ad un singolo docente. Secondo il prof. Cipriani ogni Consiglio di corso dovrebbe programmare annualmente i corsi coordinando i giorni di lezione delle diverse discipline. Cipriani trova non

funzionale il fatto che il singolo docente scelga a priori il proprio orario a prescindere dalle esigenze dell'andamento didattico generale. In questo senso dovrebbe intervenire il Consiglio Accademico imponendo ai Consigli di corso tale esigenza di programmazione. Con tale impostazione non sono d'accordo vari docenti, fra i quali il prof. Battista, che rileva che con una programmazione rigida sarebbe fortemente compromessa la libertà del docente di adeguare gli orari di lezione non solo alle proprie esigenze ma anche a quelle degli studenti e alle situazioni che si configurano di volta in volta. Battista ricorda, ad esempio, come al Conservatorio de L'Aquila è previsto un incarico attribuito ad persona addetta ad assegnare giornalmente le aule mentre, in generale, in molti conservatori il monte ore viene addirittura consegnato trimestralmente. Lo stesso Battista conclude il suo intervento facendo notare come il lavoro del prof. Timpani sia stato estremamente positivo, perché ha spesso gestito situazioni di cambio del giorno di lezione indicando opportunamente le soluzioni, anche negando le possibilità di lezioni in alcuni giorni. Secondo il Prof. Savagnone la programmazione degli orari di lezione, con annesso il problema delle aule, non può essere rigida, ma elastica, tenuto conto della presenza delle materie a scelta e degli impegni concertistici dei docenti, che sono stati reclutati sulla base della loro attività artistica ed è molto probabile che abbiano impegni concertistici che rendono difficile un orario rigido. La prof.ssa Rossi lamenta la presenza di zanzare nell'aula 42 e chiede se sia possibile fare qualcosa per la disinfestazione.

Il prof. D'Achille lamenta la scarsissima presenza di studenti nelle masterclass e ricorda che un ordine di partiture da lui inviato è stato evaso solo ora, a fine Anno Accademico.

la prof.ssa Mattei fa presente che, stando a quanto reso noto dalla segreteria, mancano i regolamenti delle varie discipline, in tema di svolgimento di esami e le conferme. Il Direttore critica il fatto che la segretaria non si sia rivolta direttamente a lui e fa presente che chiarirà tutte le problematiche evidenziate dalla prof.ssa Mattei.

Il Prof. Ramunto, rispondendo a tutti gli interventi, fa presente che terrà conto dei suggerimenti e delle richieste dei docenti, per i problemi specifici e per quelli di programmazione, discutendone nelle sedi preposte per trovare le soluzioni più idonee.

Secondo il Prof. Ramunto, la programmazione dell'attività didattica deve essere preventivamente ufficializzata nel Monte ore dei singoli docenti, che deve essere consegnato inderogabilmente all'inizio dell'Anno Accademico, ferma restando la possibilità di cambiamenti di volta in volta richiesti dai docenti.

Il Direttore conclude i suoi interventi rilevando che gli inconvenienti per le aule non sono stati determinati dal prof. Timpani, che ha lavorato molto bene: le sovrapposizioni di più docenti nelle stesse aule sono state determinate dalle occupazioni improvvisate di aule da parte di docenti che hanno fatto lezioni di recupero o legate al cambiamento del proprio monte ore. Sarà comunque fatto di tutto per migliorare la situazione e ottimizzare l'utilizzo delle aule stesse.

A proposito della consegna delle proposte per il PGA, il Prof. Ramunto comunica che il termine per la presentazione è stato spostato al 22 giugno, dal momento che il 20 e il 21 giugno sono festivi.

Non essendoci altri interventi l'assemblea si conclude alle ore 12.50

Il segretario verbalizzante Prof.Maurizio Mura

f.to il Presidente

Il Direttore M° Raffaele Ramunto